

rale di Siacca, sia dinanzi la Corte di Appello anche in linea di rinvio, e dinanzi la Cassazione di Palermo, e quindi anche sotto questo riguardo gli stessi dichiarano di nulla avere da pretendere l'uno dall'altro. Però le spese prenotate a debito e fette col beneficio del gratuito patrocinio di qualunque specie e natura saranno esclusivamente pagate tutte dal Guddeni, che ne assume all'uepo espresso obbligo; cioè, sia quelle per i giudici dinanzi la Corte di Appello anche in linea di rinvio e Cassazione di Palermo di cui sopra è discorso, e sia quelle dinanzi lo Pretore di Ribera e Tribunale Civile di Siacca, nella causa della Sig^r. Marotta contro il Sact^r Montolbano, liberando e facendo espresamente indurre di ogni qualsiasi molestia la medesima Sig^r. Marotta.

4º Dietro il concluso compimento amichevole debbono ritirarsi da oggi innanzi nulli e come non eseguiti i pignoramenti del ventitré maggio e sedici Agosto milleottocentonovantotto in odio del Guddeni, e quindi la Sig^r. Marotta dn^r ampi facoltà ad ordine ai custodi depositarii Sig^r. Matteo Gatto fu Sebastiano, Francesco Salerno fu Giuseppe, ed Ignazio Traina fu Nicolo, domiciliati e residenti in Ribera, di consegnare immediatamente gli oggetti pignorati e in loro mancanza tutto

il ricavato della vendita dei medesimi al Sig^r. Guddeni o a chi legalmente spettano, liberandoli dalla parte sua di ogni qualsiasi responsabilità al riguardo; e dall'altro verso il Sig^r. Guddeni, mentre si riserva ogni azione nei modi di legge contro i detti depositarii ove non obbligo adempiuto ai loro doveri, si obbliga di pagare tutte le indennità e spese da questo ai medesimi, facendo all'uepo espresamente indenne la Sig^r. Marotta di ogni qualsiasi molestia anche per diritti che potrebbero accampare i reclamanti la proprietà degli oggetti pignorati. E siccome a questo riguardo il Sig^r. Francesco Salerno ottiene dal Sig^r. Pretore di Ribera sentenza di condanna contro la Marotta per lire duecentocinquantaquattr'oltre le spese, datata detta sentenza del ventotto febbraio milleottocentonovantanove registrata al N^o 359, il Sig^r. Guddeni salvo restando ogni diritto ad impugnare la detta sentenza, si obbliga di pagare la indennità che è dovuta secondo legge al detto Sig^r. Salerno.

5º Il comparente Sig^r. Carmelo Riggi per partita sua volendo anch'egli contribuire al presente compimento amichevole dichiara di renunciare come in effettuo nel più ampio e valido modo unica da oggi innanzi a qualsiasi diritto ragione